



Roberto Ghezzi

L'artista delle Naturografie

Quaderno didattico a contenuti artistici, nato all'interno del progetto L'impronta dell'acqua. Roberto Ghezzi e Arpa Umbria raccontano il Trasimeno, un piano di azioni volte a valorizzare il rapporto tra arte e scienza a partire da alcune installazioni artistiche sul Lago Trasimeno e la restituzione attraverso una mostra diffusa in 6 comuni umbri nell'anno 2022-2023.

10 semplici esercizi per comprendere l'artista e sé stessi

Book interattivo

di →

*Quaderno didattico indicato per studenti e studentesse dagli 11 ai 14 anni

Roberto Ghezzi

Chi è?

Roberto Ghezzi è un artista nato a Cortona (AR). Inizialmente si occupa di pittura e grafica ma durante la sua carriera viene colto da un dubbio, cosa può dare lui alla pittura in più rispetto a quello che già era stato fatto in passato.

Inizia quindi **un lavoro in collaborazione costante con l'ambiente e la natura, un dialogo dove Uomo e Ambiente entrano in profonda e originale connessione.** Le sue opere più celebri sono infatti le Naturografie.

Cosa sono le Naturografie?

Questo termine è stato creato da **Roberto Ghezzi per identificare il suo genere di dipinti** (ricordiamo che lui vuole essere definito pittore) in cui **la tela bianca viene preparata, quindi ricoperta da sostanze collanti e varie miscele, e successivamente inserita in un ambiente naturale.**

L'opera può essere lasciata sepolta sotto terra, nell'acqua ecc. per un periodo variabile. Infine viene prelevata dall'artista che attua il suo ultimo compito di fissaggio ed esposizione della tela.

Il risultato sarà un'opera in cui la natura e l'ambiente hanno lasciato la loro traccia visibile dai microrganismi, dai detriti, dalle rimanenze di materiale compostabile, dalle macchie di sostanze di varia origine e da tutto ciò che, a volte imprevedibilmente è andato ad intaccare la tela nel periodo di "abbandono" da parte dell'artista.





Qual'è il suo obiettivo?

Quello a cui Roberto Ghezzi punta è di riuscire a **catturare l'essenza di un luogo, l'anima nascosta e intrinseca che si cela dietro l'apparenza estetica di un ambiente.** L'Ambiente è in grado di "fare arte" lasciando segni fisici sulle tele bianche. L'artista si occupa della parte iniziale e finale del processo, mentre la parte centrale, l'attività principale è lasciata alla Natura e al Tempo.



SFOGLIA E COMPLETA QUESTO BOOK INTERATTIVO CERCANDO DI COMPRENDERE IL PARTICOLARE LAVORO DI ROBERTO GHEZZI..



L'apparenza inganna



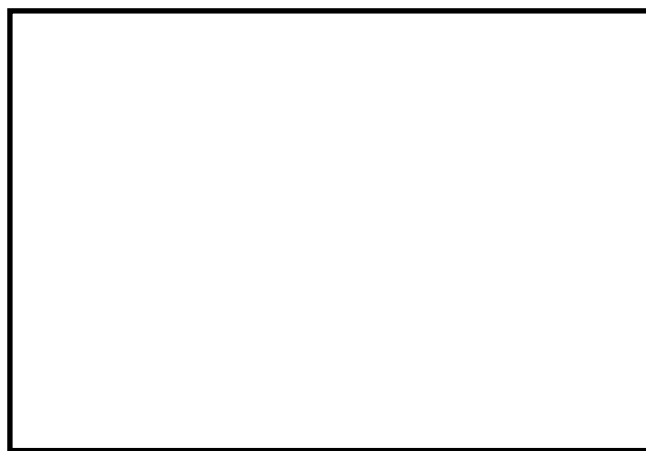
Naturografia di bosco, elementi naturali su cotone, dittico, 2021



Naturografia del canale navigabile di Trieste, 2020

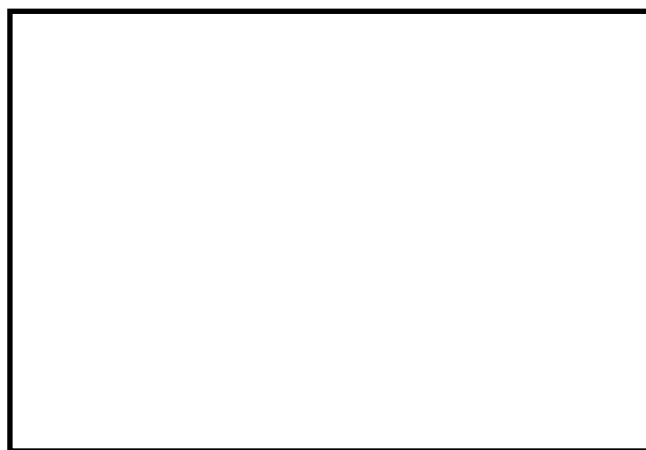
Le Naturografie di R. Ghezzi sono tele sulle quali la natura imprime le sue tracce, ma come puoi vedere dalle foto qui sopra non sempre un luogo si presenta sulla tela così come noi immaginiamo. Il bosco verde sulla tela lascia segni neri, mentre un mare blu sulla tela lascia segni marroni. Questo significa che non sempre l'immagine corrisponde all'essenza di un luogo o di un oggetto. Tante cose attorno a te sembrano in un modo, cariche di un determinato colore ecc. ma la loro reale impronta è totalmente diversa. **L'apparenza inganna!**

Usa gli oggetti rappresentati nelle fotografie a sinistra per lasciare un segno nel riquadro a destra. Scrivi sotto le due sezioni che colore pensavi di ottenere (a sinistra) e il colore ottenuto (a destra).



.....

.....



.....

.....



.....

.....

L'Ambiente scrive

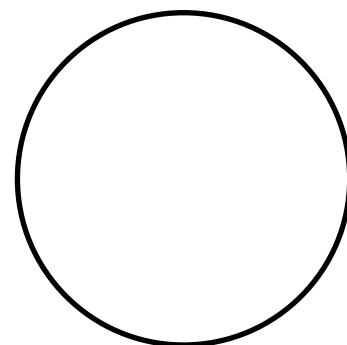
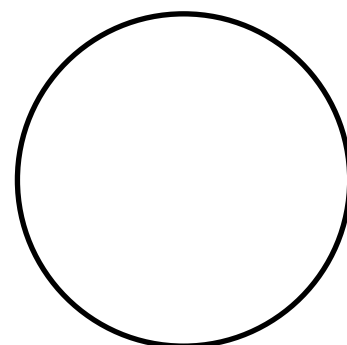
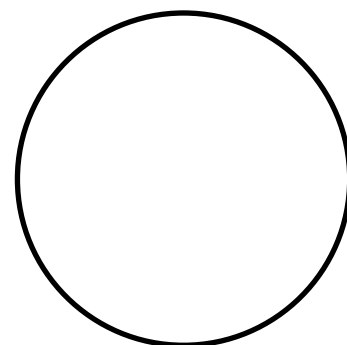
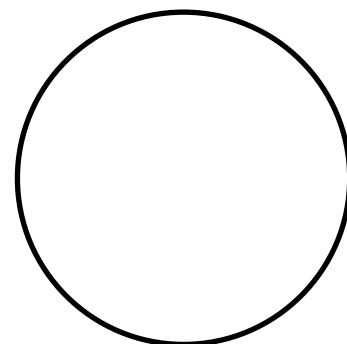
Le naturografie sono opere fatte a 4 mani!

Le prime due sono dell'artista che prepara, inserisce e preleva la tela, ma le altre due mani sono quelle dell'Ambiente! L'ambiente che ci circonda dice Ghezzi: "Non può ricevere nessuna valutazione estetica, non è né bello né brutto, è arte!" Ma l'arte dell'Ambiente viene dalla sua anima, per trovarla **bisogna andare oltre la superficie!**



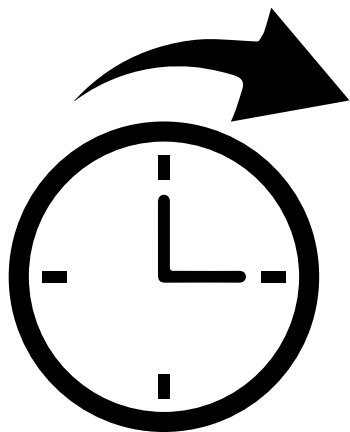
Guarda in questa foto fatta all'Isola Polvese (Lago Trasimeno) quanti elementi capaci di fare arte lasciando una traccia possiamo trovare!

Per ogni Ambiente disegna un possibile elemento capace di fare arte, di lasciare un segno sulla tela. Poi scrivi in quale punto dell'ambientazione fotografata inseriresti la tela bianca per farla imprimere meglio da tutto.



I tre alleati dell'artista

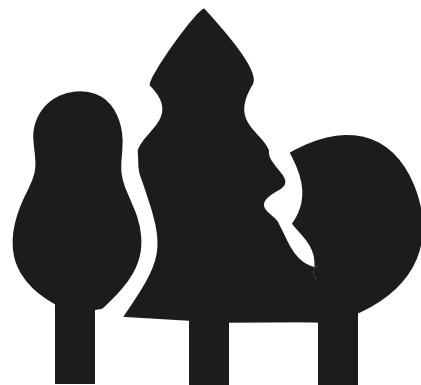
Tempo



Imprevisto



Ambiente



Roberto Ghezzi usa questi 3 alleati per realizzare le sue opere, ma quale sarà il più importante! Mettiti nei panni dell'artista, tu quale metteresti al primo, al secondo e al terzo posto? La tua classifica personale nei riquadri sotto i pittogrammi dei 3 alleati.

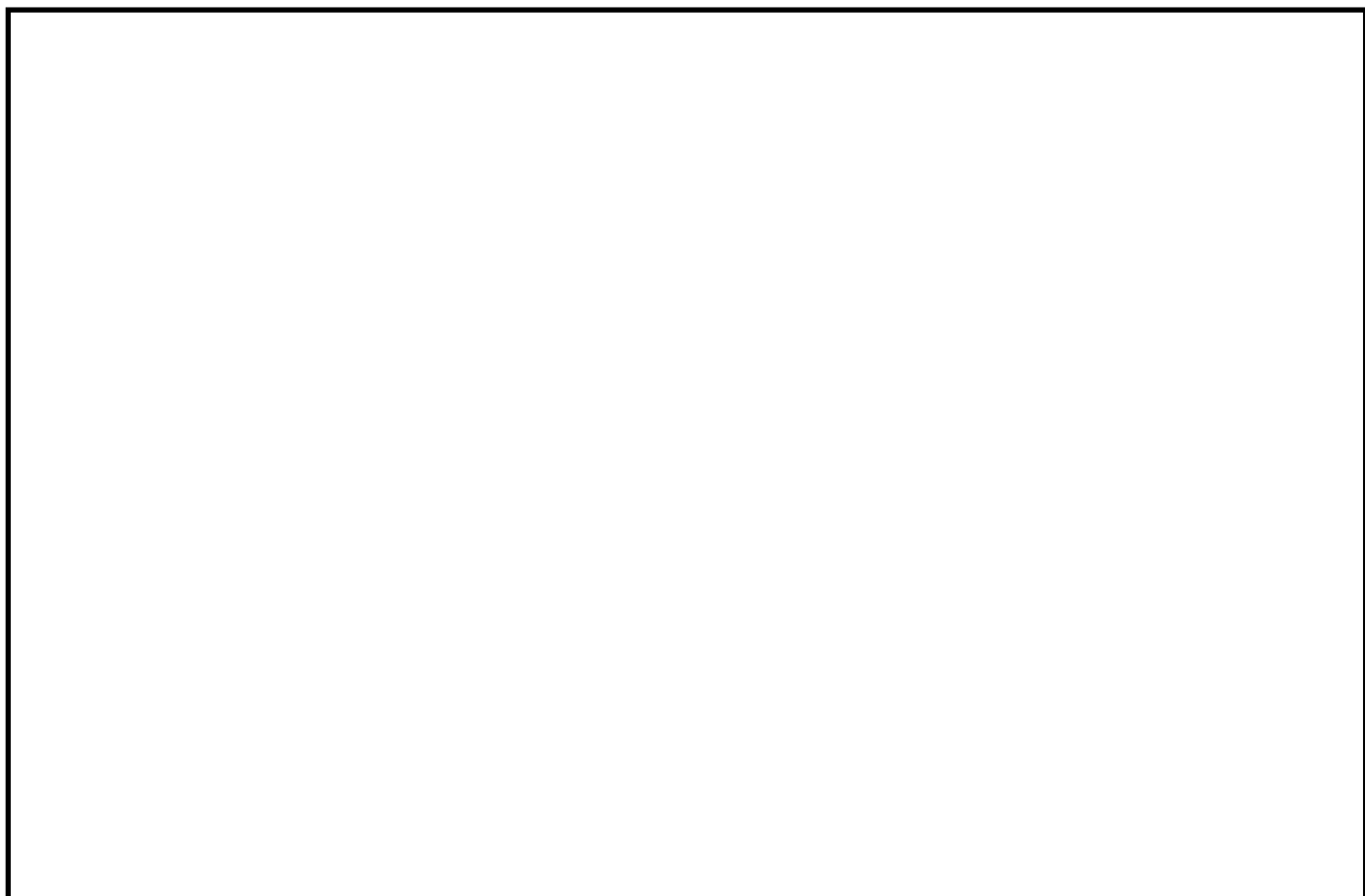
Nella tua vita quali sono i tuoi 3 alleati?

.....

.....

.....

L'Ambiente



Hai visto quanto è importante l'Ambiente e la Natura per Ghezzi?
E per te quanto è importante la natura?

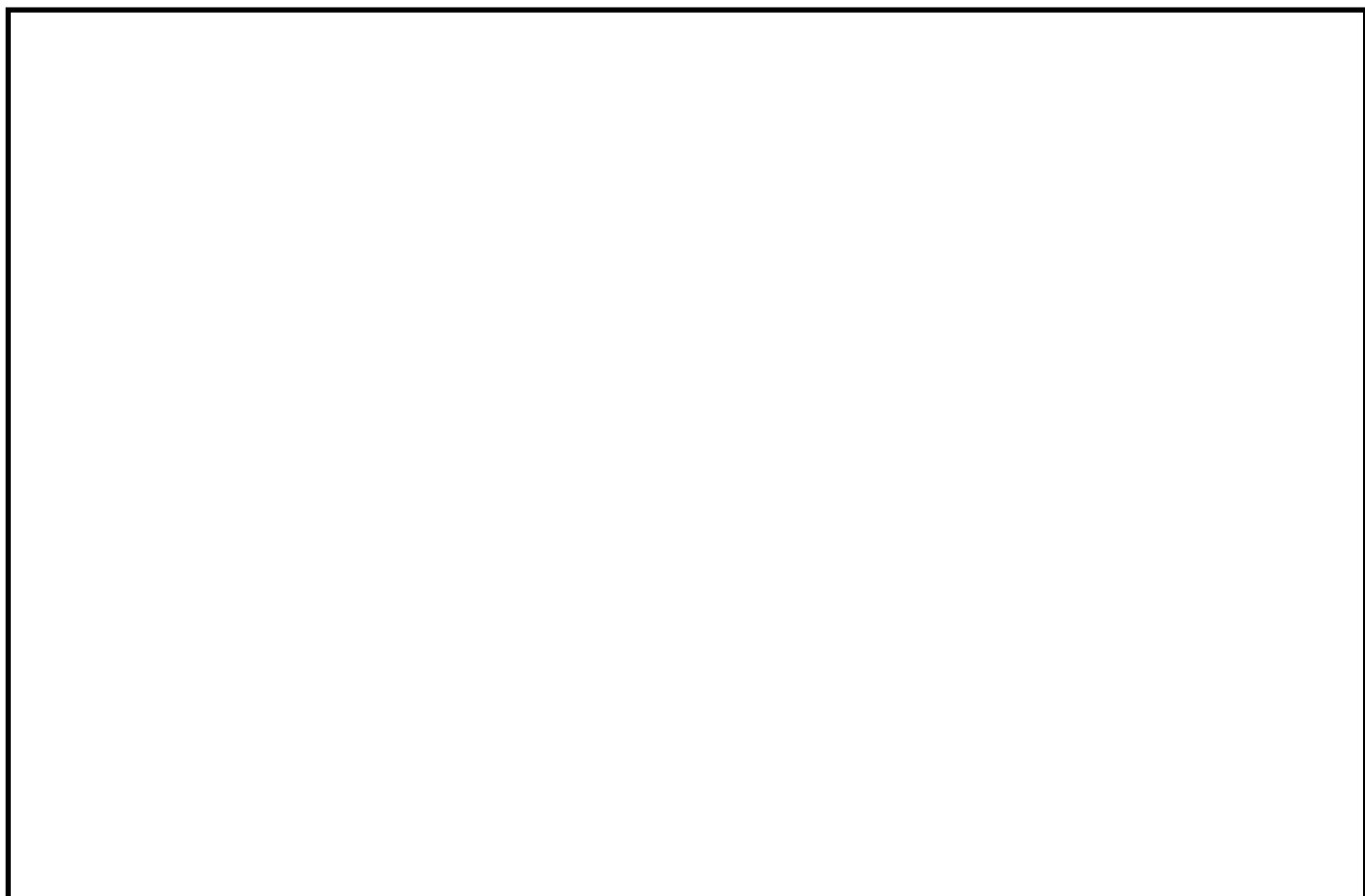
PER NIENTE POCO ABBASTANZA MOLTO

Preferisci i luoghi all'aperto o al chiuso?

LUOGHI ALL'APERTO LUOGHI AL CHIUSO

Vai nel tuo luogo preferito, preleva dall'ambiente un elemento capace di fare arte e strofinalo nel riquadro qua sopra, dopo di che scrivi qua sotto un ipotetico titolo da dare alla tua opera d'arte, gli elementi utilizzati per produrla e la data di realizzazione.

Il Tempo



Il tempo è alla base del lavoro dell'artista. Bisogna saper aspettare prima di estrarre le terre da dentro l'acqua o da sotto terra.

Tu sai essere paziente?

PER NIENTE

POCO

ABBASTANZA

MOLTO

Non è facile saper aspettare. Mettiti alla prova e scopri se sei paziente! Trova un timer o un orologio, prendi una penna e scrivi nel riquadro qua sopra il tuo nome e cognome disegnando una lettera al minuto. Infine scrivi qua sotto quanti minuti hai impiegato per scrivere il tuo nome. Se riuscirai a portare a termine questo esercizio...

Potrai dire di essere un tipo molto paziente!

.....

L'imprevisto



A volte Roberto Ghezzi immagina di estrarre una tela dalla natura e ritrovarselo in un certo modo e invece.. è totalmente diversa dalle sue aspettative! Questo succede perché nella vita ci sono degli imprevisti. Sicuramente anche a te saranno capitati. Progetti tutto nei minimi dettagli eppure succede qualcosa di inaspettato che ti manda all'aria tutti i piani. Però Ghezzi ci spiega che spesso l'imprevisto è bello e dobbiamo accettarlo, perché è proprio questa la cosa meravigliosa del lavorare con la natura: la casualità delle cose.

Prendi un pennello, intingilo in un mix di acqua e tempera/acquarello e poi lascia cadere le gocce dall'alto in questo riquadro qua sopra, ma attenzione non appoggiare mai il pennello sulla carta! Vedrai comporsi la tua opera casuale e imprevista di gocce e schizzi!

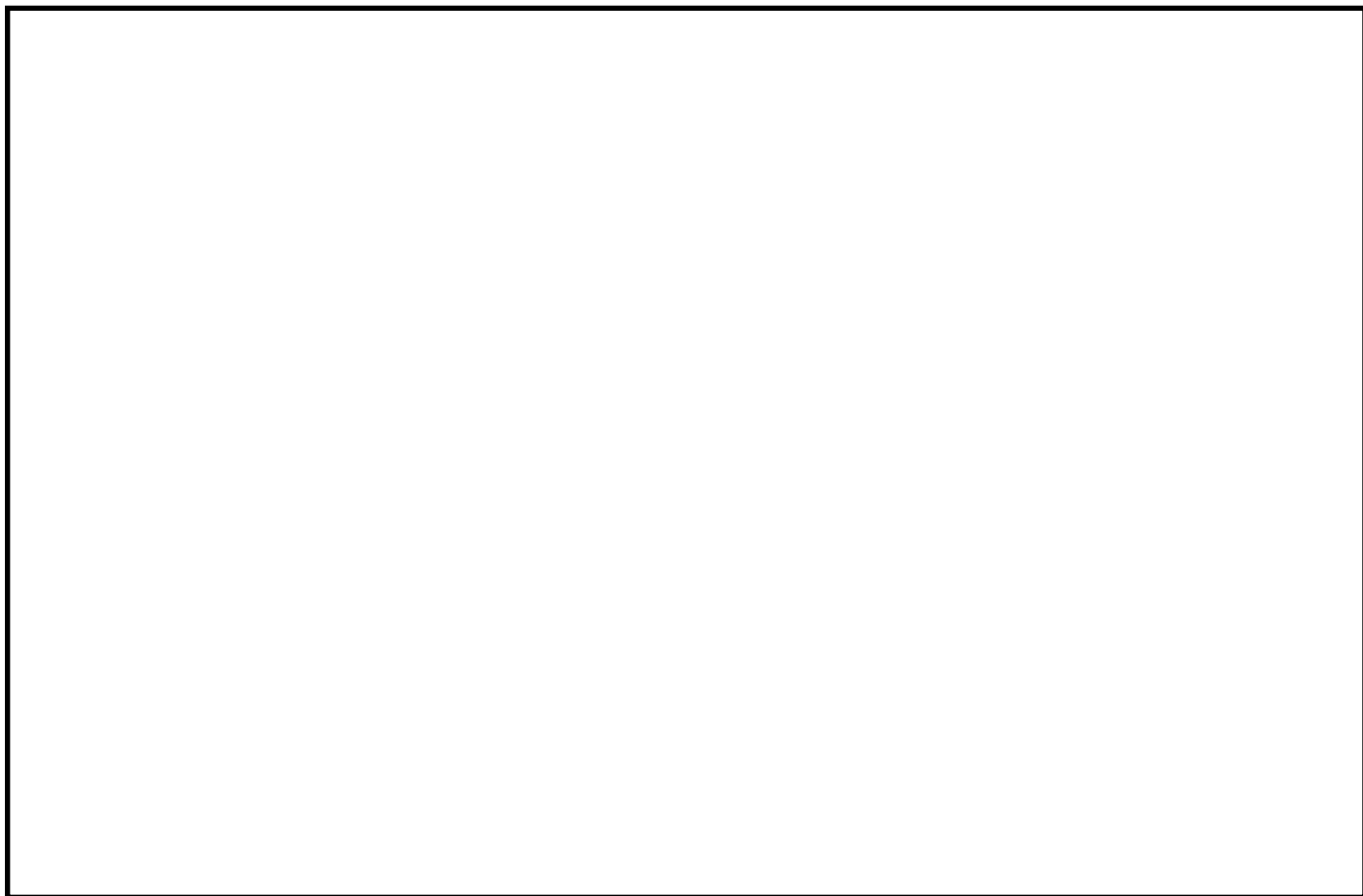
I tuoi ricordi ti rendono un'opera d'arte

Sai cosa sono i ricordi? Scrivilo qua sotto

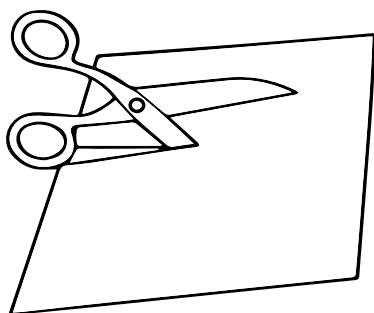
.....

Roberto Ghezzi ci dice che i ricordi sono come dei segni su una tela bianca, la tela bianca della nostra vita.

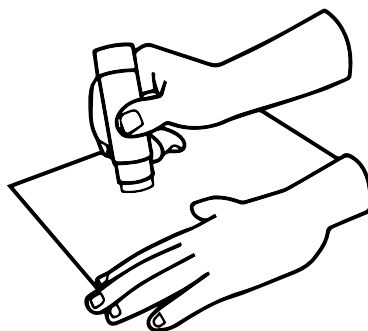
Immagina di essere questa tela bianca qua sotto e segna come preferisci il ricordo che più ti è rimasto impresso nel cuore in questi anni. Puoi usare tutte le tecniche che preferisci (il disegno, la scrittura, il collage, la fotografia, l'imprinting, la musica ecc.).



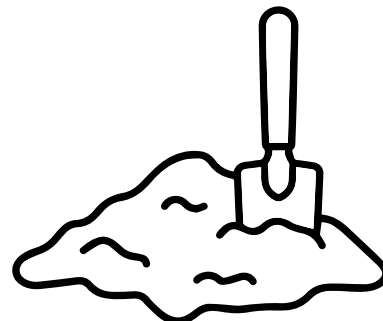
Il tuo metterti in gioco ti rende un artista



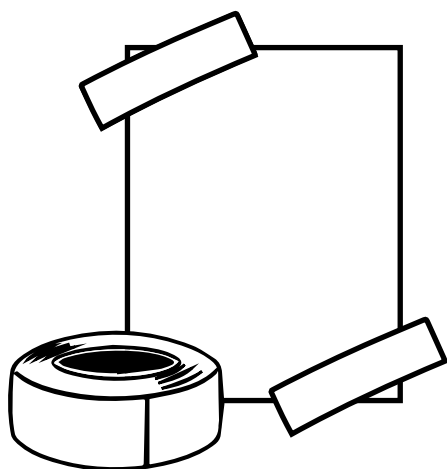
Prendi un foglio A4, dividilo in due e taglialo. Avrai così 2 fogli.



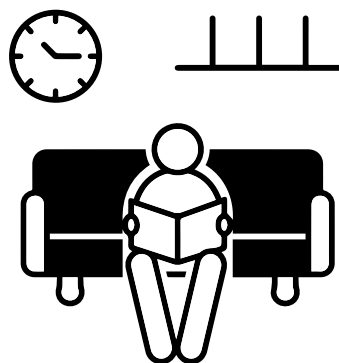
Metti uno strato di colla sui due fogli (solo un lato).



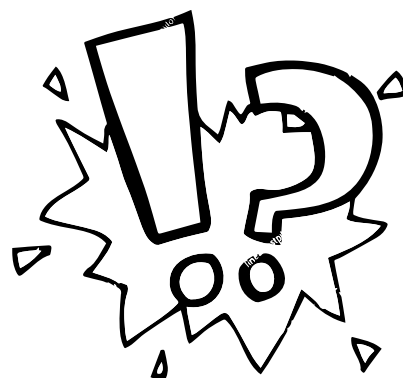
Sotterra uno dei due fogli sotto terra con il lato con la colla a faccia in giù.



Attacca l'altro foglio (con la colla a faccia in su) con lo scotch carta ad una parete fuori la finestra o fuori il balcone.



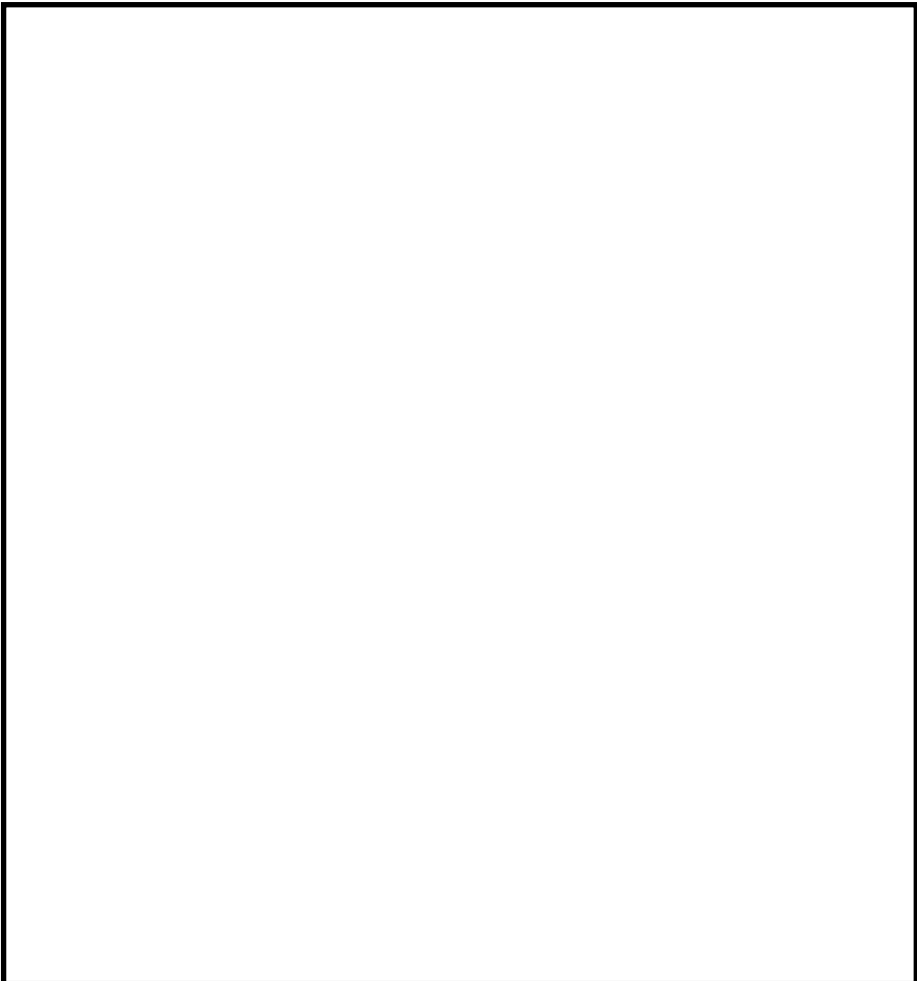
Lasciale in questi posti per una settimana, senza mai toccarli.



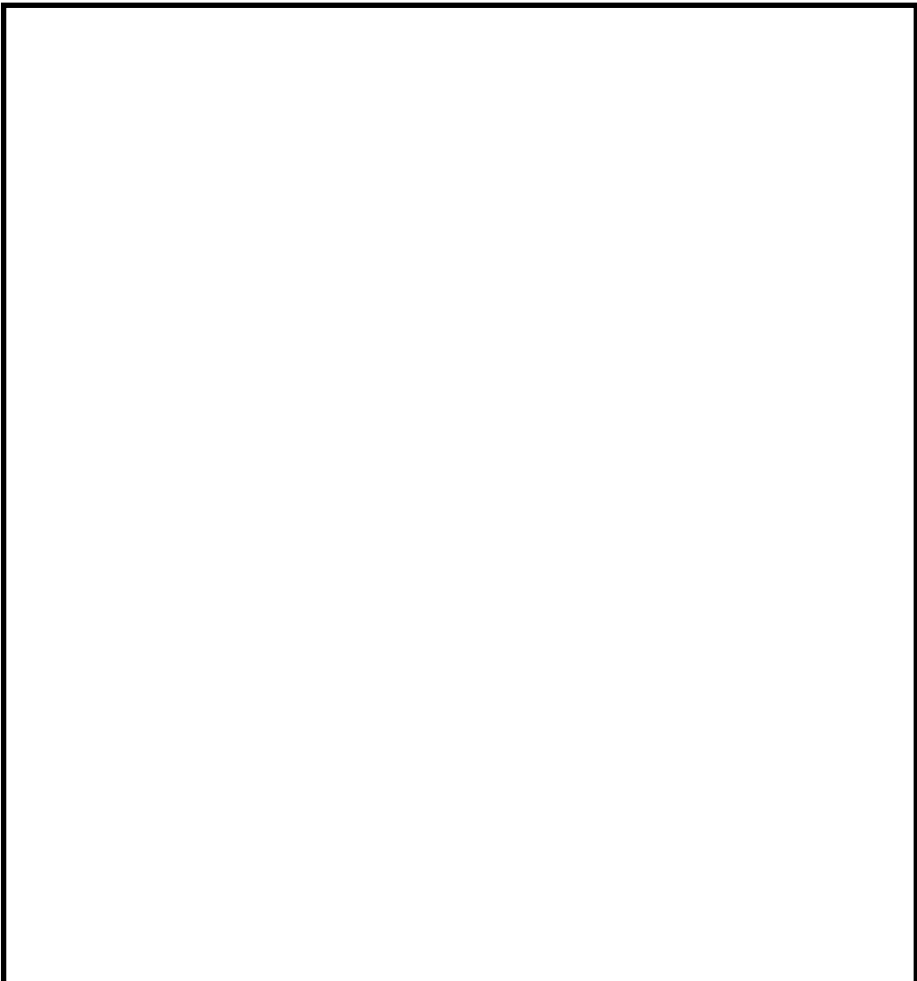
Preleva e attacca con lo scotch nella pagina qua accanto come meglio riesci, oppure puoi appenderli come dei veri quadri. Ecco le tue opere d'arte!

Segui le istruzioni riportate nelle illustrazioni e progetta le tue prime opere d'arte seguendo lo stesso procedimento che Roberto Ghezzi utilizza per realizzare le sue tele.

Scrivi di fianco alle tue opere le info che ritieni più utili.



.....
.....
.....



.....
.....
.....

Roberto Ghezzi è un pittore?

VERO FALSO

Le opere principali di Roberto Ghezzi sono installazioni video?

VERO FALSO

Le Naturografie sono opere a quattro mani?

VERO FALSO

L'Ambiente è in grado di "fare arte"?

VERO FALSO

Quali sono i 3 alleati di Roberto Ghezzi? Qual'è il più importante secondo te?

.....
.....

Quale degli esercizi svolti ti è sembrato più interessante? Perché?

.....
.....

Ti piace il lavoro di Roberto Ghezzi?

SI NO

Ora che conosci l'artista Roberto Ghezzi, le sue Naturografie e il processo utilizzato per crearlo, prova a spiegare a qualcuno quello che hai imparato. **Insegnare agli altri quello che hai appreso è un ottimo modo per memorizzare, specializzarsi e per far appassionare anche gli altri all'arte.**

L'IMPRONTA DELL'ACQUA

ROBERTO GHEZZI E ARPA UMBRIA RACCONTANO IL TRASIMENO

L'impronta dell'acqua è un progetto promosso da Arpa Umbria in collaborazione con Roberto Ghezzi (artista, scultore e pittore del paesaggio naturale) e Mara Predicatori (curatrice e storica dell'arte), realizzato con il sostegno della Fondazione Perugia e in partnership con l'Unione dei Comuni del Trasimeno, i Comuni di Castiglione del Lago, Corciano, Magione, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno e le associazioni Laboratorio del Cittadino e Faro Trasimeno. Protagoniste del progetto sono le Naturografie© di Roberto Ghezzi, opere inedite che riescono a creare un ponte tra arte e scienza. Per valorizzare la conoscenza del Parco Regionale del Lago Trasimeno, sono stati individuati alcuni habitat in cui Roberto Ghezzi ad agosto 2022 ha installato tessuti pretrattati che sono poi prelevati dall'artista in ottobre e trasformati in opere d'arte, le Naturografie di lago. Le tele sono poi esposte, con i rispettivi contributi di ricerca, in una "mostra diffusa" nel 2023 in sei comuni del comprensorio.

Quaderno didattico realizzato all'interno del Corso di Pedagogia e Didattica dell'Arte tenuto dalla prof.ssa Mara Predicatori presso l'Accademia di Belle Arti di Perugia nell'anno accademico 2021/2022 a cura di Ana Savulescu supervisionato da Rosalba Padula (ARPA Umbria) e Mara Predicatori